



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-147.3.0.-69

L'anno 2017 il giorno 19 del mese di Aprile il sottoscritto Bruzzone Anna Rosa in qualita' di dirigente di Settore Servizi Sociali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: APPROVAZIONE DI UN BANDO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Adottata il 19/04/2017
Esecutiva dal 19/04/2017

19/04/2017	BRUZZONE ANNA ROSA
------------	--------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-147.3.0.-69

OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare l'articolo 107, rubricato Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- gli articoli 4, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge regionale 12/2006 "Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 41/2006 "Riordino del Servizio Sanitario regionale" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 446/2015 "Delibera quadro - sistema integrato sociosanitario per la per la disabilità;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che:

- con decreto del Direttore generale n.182/2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha previsto che una quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2014 finanziasse la prosecuzione della sperimentazione relativa a “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società” con stanziamento per la Regione Liguria di una somma pari ad euro 320.000,00, subordinato al cofinanziamento regionale di almeno euro 80.000,00 pari al 20% del costo complessivo del progetto (euro 400.000,00);

- il finanziamento nazionale di cui sopra è stato attribuito alla Regione Liguria in base ad un progetto complessivo articolato in due linee di intervento presentate e approvate dal Ministero con il decreto del Direttore generale n. 289/2014, regionale e distrettuale;

- per il livello distrettuale sono state approvate 3 azioni volte a sostenere interventi prope-
deutici all’abitare in autonomia, di cui 2 da realizzarsi nei Distretti Sociali n. 9 e n. 10 della confe-
renza dei sindaci della ASL 3 genovese;

- con DGR 1441/2015 la Regione Liguria ha disposto di attribuire al Comune di Genova, quale ente capofila della Conferenza dei Sindaci della ASL 3 genovese, l’importo complessivo di euro 200.000, di cui attualmente accertati Euro 120.000;

- al Comune di Genova, come da verbale del Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci del 3 febbraio 2016 e nota della Presidenza del Distretto Sociosanitario 10 Genova Val-
polcevera e Vallescivria n. Prot. n. 1280 del 15/02/2016, conservati agli atti della Direzione Politi-
che Sociali, sono state affidate la funzione e le attività relative all’indizione dei procedimenti ad
evidenza pubblica per ottemperare a quanto disposto dalla Regione con DGR 1441/2015;

Considerato che a seguito dei procedimenti di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 2016/147.3.0.-132, n. 2016/147.3.0.-179, n. 2016-147.3.0.-209 sono stati ammessi al contributo due progetti, per l’ammontare complessivo di euro 100.000,00 sul Distretto 10, con un residuo rispetto alla disponibilità iniziale di € 100.000,00 riferiti al Distretto 9;

Viste le note della Regione Liguria - Dipartimento Salute e Servizi Sociali, prot. n. 68520/2016 del 4-4-2016, prot. n. 170000/2016 del 29-7-2016, prot. n. 179747/2016 del 12-8-2016, prot. n. 317250/2016 del 20-12-2016, conservate agli atti della Direzione Politiche sociali;

Vista la determina del Commissario Straordinario ARS Liguria n.106 del 30/09/2016 ad og-
getto “Indirizzi operativi per la messa a regime dei progetti per la vita indipendente di persone disa-
bili”, integralmente recepita dalla DGR n. 1033 del 15-11-2016, che in particolare introduce modi-
fiche nei requisiti di accesso da parte dei beneficiari finali;

Vista altresì la nota A.Li.Sa dell’Area Socio Sanitaria r.u. n. 4545 del 28-3-2017 che invita i competenti uffici del Comune di Genova a bandire per la presentazione di nuove progettualità cor-
rispondenti a quanto previsto nelle linee progettuali approvate dal Ministero e nel rispetto della DGR 1033/16 e comunica la proroga della sperimentazione 2014 “Vita indipendente” sino al 30/11/2017, compresa la prosecuzione dei progetti già ammessi;

Ritenuto pertanto di consentire la prosecuzione dei progetti in atto per i quali erano previsti progetti individuali con scadenza successiva rispetto al 30 marzo 2017, fino all’esaurimento delle risorse riconosciute;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Valutato di promuovere la presentazione di nuovi progetti sperimentali subordinando il riconoscimento del relativo finanziamento all'effettivo stanziamento ed erogazione delle risorse da parte della Regione;

Ritenuto dunque, in applicazione della DGR 1441/2015, di indire nuovamente un bando per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di enti profit o no profit per la realizzazione di progetti sperimentali per la vita indipendente di persone con disabilità residenti nei Distretti della Conferenza dei Sindaci della ASL 3 genovese, con capofilato del Distretto 9, per un ammontare complessivo di Euro 100.000,00, recependo le modifiche introdotte dalle sopra citate note regionali ed introducendo il nuovo termine entro cui realizzare i progetti;

Ritenuto pertanto di:

- approvare quali parte integrante alla presente determinazione;:
 - il bando, parte integrante del presente provvedimento;
 - il modello di manifestazione di interesse – allegato 1;
 - i facsimili delle dichiarazioni - allegati 2 e 2 bis;
 - il fac-simile della scheda finanziaria a supporto dei progetti – allegato 3;
- dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione tramite la pubblicazione sul sito del Comune di Genova;
- rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione esaminatrice che procederà all'individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento per la trasmissione alla Regione Liguria, nonché l'individuazione dei beneficiari del contributo, ad esito della verifica e presa d'atto dei progetti da parte della struttura competente della Regione Liguria;
- rinviare altresì a successivo provvedimento il necessario perfezionamento dell'impegno di spesa, in quanto condizione sospensiva rispetto all'ammissione al contributo stesso;

Valutato altresì di stabilire che la liquidazione ed il pagamento dei contributi avvenga come di seguito precisato:

- azioni di sistema: il finanziamento relativo al 15% verrà liquidato nella misura del 70% ad inizio progetto e il restante 30% a conclusione e rendicontazione dello stesso, dalla Direzione Politiche sociali;
- contributi ai singoli beneficiari: la liquidazione sarà in capo ai Municipi, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali di residenza dei beneficiari, con rendicontazione trimestrale delle spese sostenute.
- nel caso in cui l'entità del finanziamento non sia sufficiente a alla copertura di tutte le progettualità ammissibili, per ciascun richiedente sarà riconosciuto un contributo di entità ridotta attraverso l'applicazione di un criterio proporzionale: si calcherà un coefficiente risultante dal finanziamento a disposizione diviso per la somma delle richieste pervenute (riportando le richieste, se superiori, al massimo erogabile per ciascuno). Per la definizione dell'entità del contributo, tale coefficiente sarà moltiplicato per il valore della richiesta di ciascun partecipante. In tal caso ciascun partecipante riformulerà i progetti individualizzati in relazione al contributo effettivamente riconoscibile;

Dato atto che:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la presente determinazione dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali.

IL DIRIGENTE

DISPONE

Per i motivi di cui in premessa:

1. di indire, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 23/12/2015 e successive integrazioni un bando per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di enti profit o no profit per la realizzazione di progetti sperimentali per la vita indipendente di persone con disabilità residenti nei Distretti della Conferenza dei Sindaci della ASL 3 genovese – con capofilato del Distretto 9, per un ammontare complessivo di Euro 100.000,00;
2. di approvare a tal fine, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - il bando, parte integrante del presente provvedimento;
 - il modello di manifestazione di interesse – allegato 1;
 - i facsimili delle dichiarazioni - allegati 2 e 2 bis;
 - il fac-simile della scheda finanziaria a supporto dei progetti – allegato 3;
3. di dare opportuna pubblicità al Bando e allegati di cui al precedente punto 2) tramite la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova;
4. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione esaminatrice che procederà all'individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento per la trasmissione alla Regione Liguria, nonché l'individuazione dei beneficiari del contributo, ad esito della verifica e presa d'atto dei progetti da parte della struttura competente della Regione Liguria;
5. di rinviare altresì a successivo provvedimento l'accertamento di euro 80.000,00, nonché il necessario perfezionamento dell'impegno di spesa, prendendo atto che l'ammissione al contributo da parte della Regione Liguria costituisce condizione sospensiva dell'ammissione dei progetti, banditi con la presente procedura e valutati ammissibili sulla base dei lavori della Commissione esaminatrice di cui al precedente punto 4;
6. di autorizzare la prosecuzione dei progetti in atto per i quali erano previsti progetti individuali con scadenza successiva rispetto al 30 marzo 2017, fino all'esaurimento delle risorse riconosciute, utilizzando a tal fine i residui di cui alle dd. n. 2016/147.3.0.- 179, n. 2016-147.3.0.- 209;
7. di stabilire che la liquidazione ed il pagamento dei contributi avvenga come di seguito precisato:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- azioni di sistema: il contributo relativo al 15% verrà liquidato al soggetto proponente nella misura del 70% ad inizio progetto e il restante 30% a conclusione e rendicontazione dello stesso, dalla Direzione Politiche sociali;
 - contributi ai singoli beneficiari: la liquidazione sarà in capo ai Municipi, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali di residenza dei beneficiari, con rendicontazione trimestrale delle spese sostenute.
 - nel caso in cui l'entità del finanziamento non sia sufficiente a alla copertura di tutte le progettualità ammissibili, per ciascun richiedente sarà riconosciuto un contributo di entità ridotta attraverso l'applicazione di un criterio proporzionale: si calcherà un coefficiente risultante dal finanziamento a disposizione diviso per la somma delle richieste pervenute (riportando le richieste, se superiori, al massimo erogabile per ciascuno). Per la definizione dell'entità del contributo, tale coefficiente sarà moltiplicato per il valore della richiesta di ciascun partecipante. In tal caso ciascun partecipante riformulerà i progetti individualizzati in relazione al contributo effettivamente riconoscibile;
8. di subordinare il riconoscimento del relativo finanziamento all'effettivo stanziamento ed erogazione delle risorse da parte della Regione Liguria;
9. di dare atto che:
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990;
 - la presente determinazione dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;
 - il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali

Il Dirigente
Dott. ssa Anna Rosa Bruzzone



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

SETTORE SERVIZI SOCIALI

BANDO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Articolo 1

Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando la selezione di sperimentazioni, già in atto o in fase di avvio, da realizzarsi nell'ambito della Conferenza dei Sindaci della Asl 3 genovese con capofilato al Distretto 9, presentate da enti profit o no profit, nel campo dell' "Abitare in autonomia" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 23/12/2015 e successive integrazioni.

Articolo 2

Obiettivi e modalità di realizzazione del progetto

Le sperimentazioni devono riguardare progetti incentrati sul tema dell' "Abitare in autonomia" per persone con disabilità fisica e/o psichica, prevedendo le seguenti aree di progettazione, così come definito nella DGR 1441\2015 allegato 2 punto 4:

1. **Appartamento in autonomia all'interno di contesti comunitari**

2. **Appartamento didattico** quale esperienza di convivenza a termine (per alcuni mesi in modo continuativo o per periodi più ridotti ripetuti nel tempo), finalizzata alla sperimentazione di vita in autonomia in funzione della possibilità, in base all'esito, di predisporre un ulteriore progetto individuale finalizzato all'inclusione sociale.

3. **Percorsi propedeutici singoli o in convivenza (gruppi appartamento)** che prevedono esperienze abitative con supporti educativi e assistenziali alle persone disabili ad andamento decrescente in relazione all'aumento delle competenze.

4. **Alloggi in cohousing**, quale convivenza stabile di due o più persone disabili (massimo 6) con il necessario supporto in termini di assistenza familiare.

5. **Percorsi individuali di inclusione sociale**, con riconoscimento di assistente personale/familiare e/o di educatore professionale.

I progetti dovranno presentare caratteristiche di innovazione sociale, ancorché sviluppate in contesti già operanti o di avvio di nuove iniziative.

Articolo 3

Destinatari e requisiti di accesso

I destinatari dei progetti e quindi beneficiari finali dell'intervento devono avere i seguenti requisiti:

- condizione di disabilità fisica e/o psichica con capacità di esprimere direttamente (anche attraverso un amministratore di sostegno) la propria volontà;
- età compresa fra 18 ed i 65 anni;
- possesso della certificazione di gravità ai sensi della legge n. 104/92 art. 3 comma 3 per i disabili motori o sensoriali;
- possesso della certificazione di gravità ai sensi della legge n. 104/92 art. 3 comma 1 per i disabili intellettivi di grado lieve e medio-lieve;
- possesso di ISEE per prestazioni sociosanitarie inferiore o uguale a 25.000,00 euro;
- residenza nei Distretti della Conferenza dei Sindaci della Asl 3 genovese.

Il Fondo Regionale per la non Autosufficienza è compatibile con i Progetti di Vita indipendente di cui al presente bando.

E' altrettanto compatibile la frequenza di Centri Diurni solo laddove l'obiettivo del progetto sia l'uscita, ancorché graduale, dal Centro verso una vita più autonoma; la dimissibilità va attestata da valutazione clinica. In questo caso il progetto individuale deve prevederne la tempistica.

Articolo 4

Soggetti ammissibili

La manifestazione di interesse può essere presentata da soggetti profit o no profit in regola con le normative vigenti.

Articolo 5

Importo

Le risorse indicate dalla Regione Liguria per il presente Bando, tenuto conto degli esiti dei precedenti bandi, sono pari a Euro 100.000. Il finanziamento delle progettualità ammesse sarà subordinato all'esito della verifica e presa d'atto da parte della Regione Liguria e all'effettivo stanziamento ed erogazione delle risorse da parte della Regione stessa.

Articolo 6

Durata del progetto

La manifestazione di interesse è rivolta a sperimentazioni già in atto o, se non ancora attive, da avviarsi inderogabilmente entro un mese dall'approvazione del finanziamento da parte della Regione Liguria. Tutte le sperimentazioni dovranno concludersi entro il 30-11-2017.

Articolo 7

Modalità di presentazione del progetto

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12.00 del 2 maggio 2016.**

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "BANDO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI e la denominazione del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare

- a) Manifestazione di interesse (vedere allegato 1)
- b) Dichiarazione requisiti ordine generale (vedere allegati 2 e 2 bis)
- c) Progetto
- d) Scheda finanziaria (vedere allegato 3) dettagliata dei costi ammissibili (di cui all'art. 9) da compilarsi nel modo seguente: una scheda per ciascun progetto individuale di massima e una scheda descrittiva inerente il progetto nel suo complesso.

È necessario produrre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento. Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Articolo 8

Contenuti del progetto

Le proposte dovranno descrivere le finalità e gli obiettivi generali dell'iniziativa, nonché singoli progetti personalizzati relativi alle cinque tipologie di intervento nel campo dell'“Abitare in autonomia” riportate all'articolo 2.

Pertanto, per ogni singola persona deve essere redatto un piano individualizzato di “massima” corredato di azioni, obiettivi di autonomia che si intendono perseguire e i relativi costi che saranno coperti attraverso l'erogazione del contributo direttamente alla persona destinataria dell'intervento.

Qualora si trattasse di progettazioni non ancora avviate (da avviarsi inderogabilmente entro un mese dall'approvazione regionale, pena la revoca del finanziamento), laddove non fossero ancora stati identificati i singoli disabili destinatari, dovrà essere definita la strategia dell'intervento, il target di riferimento nonché un'ipotesi di costo per ogni singolo intervento ipotizzato.

Articolo 9

Interventi finanziabili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa così come previsto dalla DGR 1441/2015 e dalla DDG 182/2014 e successive integrazioni:

- a) Assunzione in regola da parte dell'interessato di un assistente personale/familiare e/o di educatore professionale;
- b) Acquisto di servizi sociosanitari forniti da enti convenzionati/accreditati;
- c) Acquisto di servizi di trasporto, finalizzati al lavoro o a corsi di formazione professionale di specializzazione e propedeutici all'inserimento lavorativo, nonché alla partecipazione ad attività ludico-culturali, erogati da parte di soggetti autorizzati;

- d) Nell'ambito di un più ampio progetto di vita indipendente è altresì possibile l'acquisto:
- di presidi non previsti dal SSN, di tecnologia domotica;
 - di compartecipazione alle spese di mantenimento dell'alloggio a condizione che l'intervento non si esaurisca in tali azioni e che queste risultino effettivamente funzionali e necessarie per consentire l'attivazione o il proseguimento della vita in autonomia.
- e) Sull'intero valore del progetto presentato viene riconosciuto al soggetto proponente il 15% per le azioni di sistema.

Non sono ammessi progetti finalizzati al trasporto scolastico e alla formazione professionale, già garantito dal diritto allo studio, nonché ai centri riabilitativi.

Articolo 10

Criteri di selezione dei progetti

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno selezionati secondo i seguenti criteri di congruità ed adeguatezza della sperimentazione:

CRITERI	Ammissibilità
A. Rispetto alle aree di progettazione previste all'art. 2	
1. Appartamento in autonomia all'interno di contesti comunitari	Si \ No
2. Appartamento didattico quale esperienza di convivenza a termine (per alcuni mesi in modo continuativo o per periodi più ridotti ripetuti nel tempo) finalizzata alla sperimentazione di vita in autonomia in funzione della possibilità, in base all'esito, di predisporre un ulteriore progetto individuale finalizzato all'inclusione sociale.	Si \ No
3. Percorsi propedeutici singoli o in convivenza (gruppi appartamento) che prevedono esperienze abitative con supporti educativi e assistenziali alle persone disabili ad andamento decrescente in relazione all'aumento delle competenze.	Si \ No
4. Alloggio in cohousing quale convivenza stabile di due o più persone disabili (massimo 6) con il necessario supporto in termini di assistenza familiare.	Si \ No
5. Percorsi individuali di inclusione sociale con riconoscimento di assistenza personale/familiare e/o di educatore professionale.	Si \ No
B. Rispetto alle caratteristiche dei destinatari	Si \ No
C. Rispetto agli interventi finanziabili	Si \ No

Articolo 11

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni parte, saranno esaminati da una commissione mista sociosanitaria al fine di garantire l'appropriatezza dei progetti presentati con particolare riguardo all'elemento dell'autodeterminazione dei disabili destinatari del Progetto. La Commissione viene nominata con apposito provvedimento dirigenziale, nella quale deve essere presente almeno un Medico specialista appartenente al Distretto Sanitario 9 quale capofila.

La Commissione applicherà i criteri di ammissibilità definiti nella DGR 1441/2015 e successive integrazioni.

I progetti valutati ammissibili dalla Commissione saranno inviati alla struttura regionale competente e saranno oggetto di verifica della coerenza progettuale e presa d'atto, con il coinvolgimento della Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap/ENIL, della Consulta Regionale Handicap e del Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap (CORERH), alla presenza dei Direttori di Distretto 9 quale capofila, o loro delegati, per l'esposizione sintetica dei progetti.

La struttura regionale competente approva successivamente in via definitiva i progetti con atto dirigenziale. Tale valutazione costituisce condizione sospensiva rispetto all'ammissione al contributo ai partecipanti al presente bando.

Articolo 12

Valutazione dei piani individualizzati di assistenza

Le singole proposte di piani individualizzati di assistenza (PIA), corredati da scheda finanziaria, devono pervenire al Direttore Sociale del Distretto 9, quale Distretto capofila, entro un mese dall'approvazione del progetto da parte della struttura regionale competente.

Successivamente si procederà con la valutazione sanitaria rispetto alla autodeterminazione di ciascun beneficiario, alla quale seguirà, se questa avrà esito positivo, la valutazione sociale e la relativa approvazione in Unità di Valutazione Multidisciplinare dedicata.

Articolo 13

Erogazione del contributo

Il finanziamento, che non potrà superare l'importo indicato nella proposta progettuale presentata, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- azioni di sistema: il contributo relativo al 15% verrà liquidato al soggetto proponente nella misura del 70% ad inizio progetto e il restante 30% a conclusione e rendicontazione dello stesso, dalla Direzione Politiche sociali;
- contributi ai singoli beneficiari: la liquidazione è in capo ai Municipi, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali di residenza dei beneficiari, con rendicontazione trimestrale delle spese sostenute.

Nel caso in cui l'entità del finanziamento non sia sufficiente alla copertura di tutte le progettualità ammissibili, per ciascun richiedente sarà riconosciuto un contributo di entità ridotta attraverso l'applicazione di un criterio proporzionale: si calcolerà un coefficiente risultante dal finanziamento a disposizione diviso per la somma delle richieste pervenute (riportando le richieste, se superiori, al massimo erogabile per ciascuno). Per la definizione dell'entità del contributo, tale coefficiente sarà moltiplicato per il valore della richiesta di ciascun partecipante.

In tal caso ciascun partecipante dovrà riformulare i progetti individualizzati in relazione al contributo effettivamente riconoscibile, nei tempi stabiliti dall'art. 12 di cui al presente bando.

Articolo 14

Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati

L'attività di verifica, monitoraggio e controllo sui progetti approvati è in capo: al Comune di Genova (Direzione Politiche sociali e ATS dei Municipi), al Distretto 9, quale capofila, e alla Regione Liguria che potranno richiedere qualsiasi informazione supplementare dovesse rendersi necessaria.

Articolo 15

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla DGR 1441/2015 e successive modifiche, allegare quali parti integranti.

FAC SIMILE DICHIARAZIONI (da redigersi in carta semplice)

Al Responsabile del Procedimento
 Dott.sa Anna Rosa Bruzzone
 Direzione Politiche Sociali
 Settore Servizi Sociali

Il.. sottoscritto/a CF nato/a
 a il residente a in
 Via, codice fiscale nella sua qualità
 di e come tale in rappresentanza della
 Società/Ente con sede legale
 in Via CAP codice fiscale e/o partita
 I.V.A. numero telefonico, numero fax indirizzo recapito
 corrispondenza, indirizzo e-mail, consapevole
 della responsabilità che assume e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, ed ai fini della
 partecipazione al bando per manifestazione di interesse di enti profit o no profit per la realizzazione di
 progetti sperimentali per la vita indipendente di persone con disabilità residenti nei Distretti della
 Conferenza dei Sindaci della Asl 3 genovese, con capofilato al Distretto 9 in applicazione della
 deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 23/12/2015 e successive integrazioni

A T T E S T A

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un soggetto terzo che abbia in gestione una parte dell'attività per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice di cui al D.L.gs 50/2016

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:

.....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le specifiche fattispecie:

.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

.....

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di accreditamento. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di accreditamento

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di accreditamento, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 comma 1 del codice e per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) - l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice commi 4 e 5

C) l'assenza di sanzioni che comportino al momento di presentare offerta l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;

D) che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");

- l'impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri).

- (barrare una delle opzioni che seguono):

1. di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;
2. di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;

E) che l'Impresa è iscritta alla **C.C.I.A.A.** di, al n. dal..... per le seguenti attività....., CODICE FISCALE Partita IVA con sede inViacon oggetto sociale

- che gli Amministratori muniti di **poteri di rappresentanza** - tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, sono:

.....

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da:

.....

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito sono i seguenti:

.....;

(inserire nome, cognome, CF, luogo di nascita e di residenza)

F) che l'Impresa è iscritta all'Albo Regionale delle **Cooperative Sociali**, di cui all'art. 9 – comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....

oppure

che l'Entetrattasi di (barrare le caselle che interessano):

- associazione non riconosciuta;
- ente ecclesiale riconosciuto con, in data
- ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n., con la forma giuridica di
- ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.;
- ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n.;
- ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di, con il n.....;
- ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D. Lgs. 460/1997 con il n.;

G) che l'Ente è iscritto al Registro Regionale per le **associazioni di volontariato** di cui alla Legge 266/91 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure, in alternativa

che l'Ente è iscritto al Registro Regionale delle **Associazioni di promozione sociale** di cui alla Legge 383/2000 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....

che i Rappresentanti Legali, dell'Ente sopra citato, sono:

.....

che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da

.....

che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito sono i seguenti:

.....

(inserire nome, cognome, CF, luogo di nascita e di residenza)

DICHIARA INOLTRE

1) di aver provveduto SE TENUTI

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione da comprovarsi successivamente mediante idonea documentazione;
- di aver proceduto alla nomina del medico competente nella persona del Dottor _____ e che lo stesso ha effettuato la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Impresa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.
- di aver provveduto all'informazione ed alla formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., da comprovarsi successivamente mediante copia del relativo attestato
- di aver proceduto alla nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e che lo stesso ha frequentato il relativo corso di formazione.

2) che l'ente eventualmente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) è _____ con sede in _____ Via _____ tel. _____ e fax _____,

3) che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. _____ CF _____ nella qualità di
 _____ nato a _____ Il _____ residente in

Sig. _____ CF _____ nella qualità di
 _____ nato a _____ Il _____ residente in

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. _____ CF _____ nella qualità di
 _____ nato a _____ Il _____ residente in

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. _____ CF _____ nella qualità di
 _____ nato a _____ Il _____ residente in

Sig. _____ CF _____ nella qualità di
 _____ nato a _____ Il _____ residente in

4) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di _____ Matricola Azienda _____

- posizione/i assicurativa INAIL sede di _____ Codice Ditta _____

il C.C.N.L. applicato è: _____

- con dimensione aziendale: da 0 a 5 // da 6 a 15 // da 16 a 50 // da 51 a 100 // oltre 100 //

5) di comunicare che l'indirizzo di posta certificata è il seguente: _____.

6) di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese appaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

7) di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra consente al Comune di revocare il contributo, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria;

8) di accettare di essere sottoposto ad eventuali verifiche antimafia;

9) di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998;

10) di essere edotto che l'Impresa decade dal contributo:

- in caso provvedimento definitivo di applicazione delle misure di prevenzione ex Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- in caso di impiego di manodopera con modalità irregolari o di ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- in caso di violazioni della vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale utilizzato.

Data _____

**IL RAPPRESENTANTE
O IL PROCURATORE DELLA SOCIETÀ**

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

Alla Direzione Politiche Sociali

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Il sottoscritto

nato a il

in qualità di legale rappresentante del/della

con sede in Via/Piazza.....

iscritta nel Registro/Albo n.....

dal

Preso visione dell'avviso pubblicato sul sito del Comune di Genova (www.comune.genova.it) avente ad oggetto "BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI"

DICHIARA

di manifestare interesse per la partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi sopra indicato; a tal fine, presenta in allegato:

1. Dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale
2. Progetto
3. Scheda finanziaria

Data

Timbro e firma

Recapiti: (mail, mobile, telefono, fax, sito web) _____

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 2 BIS (in carta semplice)

reso singolarmente a cura de

- **il titolare, se si tratta di impresa individuale,**
- **il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo**
- **il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice**
- **i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio**
- **il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i**
- **i cessati dalle cariche sopra indicate, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.**

Direzione Politiche Sociali
del Comune di GENOVA

Il Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ codice fiscale:
_____ nella sua qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o Partita I.V.A.

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un soggetto terzo che ha in gestione una parte dell'attività, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/ireato/i:

.....
.....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma _____ 5, _____ indicare _____ le fattispecie.....
.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a preve-

nire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

.....

data _____

FIRMA _____

Allegare ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

SCHEDA FINANZIARIA

BANDO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEI DISTRETTI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA ASL 3 GENOVESE, CON CAPOFILATO AL DISTRETTO 9, IN APPLICAZIONE DELLA DGR N. 1441 DEL 23/12/2015 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Progetto presentato da.....(redigere la scheda sottostante nel seguente modo: compilare solo le voci che interessano inserite nel progetto; va compilata una scheda per ciascun progetto individuale di massima e una scheda riassuntiva inerente il progetto nel suo complesso)

VOCI DI SPESA		COSTO		di cui	di cui con	di cui da altri
VOCI DI SPESA		COSTO	COSTO	finanziato con	propri fondi	Enti/soggetti
AZIONE 1				contributo		pubblici
AZIONE 3 - PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE –						
(RELATIVO ALLE AREE DI PROGETTAZIONE 3-5 DI CUI ALL'ART. 2 DEL BANDO) AZIONI di SISTEMA: DGR 182/2014 (max 15% dell'intero valore del progetto)				INDICARE LA SPESA	SPECIFICA PER OGNI VOCE	
<i>PROGETTO INDIRIZZATO A N. PERSONE</i> Specificare in cosa consistono le Azioni di Sistema (Es.: Formazione ai caregiver, accompagnamento/formazione alle persone disabili destinatarie, colloqui di orientamento, incontri con operatori socio-sanitari per definizione del PIA, ecc..)				PREVISTA		
a)	Contributo per Assistente personale e familiare (inquadri con CCNL della collaborazione domestica)					
b)	Educatore (servizi/interventi educativi acquistati presso cooperative o altri enti autorizzati)					
TOTALI						
c)	Altre voci di costo (di cui all'art. 9 del Bando)					
TOTALI						
TOTALE GENERALE DEL PROGETTO						

Data _____ Firma del Legale Rappresentante _____